

## Prima nidificazione di Cicogna bianca *Ciconia ciconia* in provincia di Bergamo (Lombardia)

ROBERTA CASTIGLIONI\*, DAVIDE GUADAGNINI\*\*, GIANFRANCO ALESSANDRIA\*

\*Centro Studi Fauna Vertebrata "Luigi Cagnolaro", Società Italiana Scienze Naturali – c/o Museo Civico Storia Naturale, Corso Venezia, 55 - 20121 MILANO (MI)

E-mail: darwin@darwinnatura.it

\*\*Parco Faunistico Le Cornelle – VALBREMBO (BG)

KEY WORDS: *Ciconia ciconia*, First breeding record, Province of Bergamo

### ABSTRACT

#### **First breeding of White Stork *Ciconia ciconia* in Bergamo Province**

We described the first nesting of *Ciconia ciconia* in the province of Bergamo, that occurred in Valbrembo (Bg) in 2017. In Europe, the population is estimated at 224.000-247.000 pairs; in Italy 220-230 pairs. The White Stork became extinct as a breeding species in Italy during the 16th century. The main reasons were probably related to habitat changes, human persecution and shooting. In the last century, in 1959, in Piedmont there was a new nesting. Later, there was an expansion that involved Lombardy. In 2017, LIPU reported 96 breeding pairs in the Province of Brescia, Lodi, Mantova, Pavia and Bergamo. No attempts of nesting have ever been reported in the Bergamo Province until the spring 2017, when a pair of Storks nested over the aviary of a faunistic park. In 2015 and 2016 a ring-less male was observed at the breeding site and began to build the nest, but no female arrived. In 2017 a male arrived at the site in mid-January and a ring-less female in early March; at the end of the same month incubation started. At the end of April hatching took place and four chicks were born. Growth of the chicks has been monitored daily until they fledged, at the end of July. In spring 2018 a new breeding occurred.

La specie è in allegato I della Direttiva Uccelli (2009/147/CEE), appendice 2 della Convenzione di Berna (1979), allegato II della Convenzione di Bonn (1979) ed è protetta in accordo all'articolo 2 della legge 157/92 (BELARDI M *et al.*, 2004). In Italia è protetta dal 1937.

La popolazione europea è stimata intorno alle 224,000-247,000 coppie ed il trend è in aumento (IUCN Red List, 2016); in Italia si stimano 220-230 coppie nel nord-ovest della penisola (GUSTIN *et al.* 2016). Secondo AIMASSI (2002) le più antiche testimonianze di presenza della specie in epoca romana ri-

salgono al I secolo a.C. Secondo FASOLA & BRICHETTI (1993) anticamente la nidificazione in Italia era nota fino al XVI secolo. Per i secoli successivi i dati sono contraddittori e in genere la specie viene considerata unicamente migratrice regolare (GIGLIOLI, 1889; ARRIGNONI DEGLI ODDI, 1929; MARTORELLI, 1960).

Le ragioni principali della scomparsa dall'Italia sono da ricondurre, probabilmente, ai cambiamenti ambientali, alla contrazione degli habitat a causa di bonifiche, agricoltura intensiva, urbanizzazione, pesticidi, incremento della popolazione umana e persecuzione da parte di questa, attraverso caccia e consumo a



La coppia riproduttiva di Valbrembo - Foto di R. Castiglioni

scopi alimentari. Oggi il bracconaggio resta la causa più comune di mortalità per le Cicogne in migrazione sopra la nostra penisola, seguita dalla collisione con le linee elettriche (GALLO ORSI *et al.*, 1995; LUI, 2004).

A metà del XX secolo, in Italia, si è assistito ad una ricolonizzazione e ad un incremento numerico della specie, favorito dalle accresciute misure di protezione e dai progetti di reintroduzione.

La prima nidificazione moderna accertata è del 1959 in Piemonte, vicino a Biella (BOANO, 1981); successivamente si è avuta una espansione verso est che ha coinvolto la Lombardia, dove si è accertata la prima nidificazione a Pavia nel 1978 (MOSTINI, 1978). Nel 2008, in Lombardia, si stimava la presenza di 13-15 coppie (VIGORITA & CUCE', 2008). Nel 2017 i dati LIPU per la Lombardia riportano 96 coppie riproduttive nelle province di Milano, Pavia, Lodi, Mantova, Brescia e Bergamo, che hanno portato all'involo di 214 giovani Cicogne (CORUZZI, 2017 dati LIPU comm. pers.). Nessuna segnalazione di riproduzione si era mai avuta in provincia di Bergamo fino a pri-

mavera 2017, quando una coppia di Cicogne sprovviste di anelli di marcatura ha nidificato a Valbrembo, portando all'involo 4 giovani.

Il comune di Valbrembo si trova sulla sponda sinistra del fiume Brembo, a 8 km di distanza dal capoluogo orobico.

La nidificazione è avvenuta nell'area occupata dal Parco Faunistico Le Cornelle, che si estende su un'area di 126.000 m<sup>2</sup>.

Nel 2015 avevamo osservato un maschio di Cicogna bianca, sprovvisto di anello di marcatura, sulla rete della voliera del parco, intento a realizzare un nido, senza tuttavia attrarre possibili partner. La voliera del Parco ha una estensione di 1000 m<sup>2</sup> e un'altezza di 12 m. Come base di appoggio del nido era stato utilizzato uno dei pali di sostegno della voliera stessa.

All'interno della voliera sono presenti varie specie di uccelli tra cui 19 Cicogne. Da diversi anni, in periodo riproduttivo, si formano 6 coppie nidificanti, di queste tre portano a schiusa le uova.

A fine inverno 2016 il maschio si era presentato nuovamente alla voliera e aveva



Pulli di pochi giorni - Foto di R. Castiglioni



Pulli a tre settimane - Foto di R. Castiglioni

costruito, a pochi metri di distanza dal precedente sito, un nuovo nido, nel quale ha stazionato per diversi mesi. Anche in questo caso come base di appoggio è stato utilizzato un palo di sostegno della voliera. Nel corso della stagione nessuna femmina si è presentata alla costruzione.

Nel 2017, sul sito riproduttivo dell'anno precedente, il 19 gennaio è apparso nuovamente il maschio, al quale il 7 marzo si è aggiunta una femmina, anch'essa sprovvista di anelli di marcatura. L'attività di cova è iniziata alla fine di marzo. Il 5 maggio (temperatura: minima 8 °C; massima 16 °C), tramite una piattaforma elevatrice, abbiamo ispezionato il

nido. Ciò ha permesso di confermare la presenza di quattro pulli, nati da 3-5 giorni. Il nido è stato costruito con rami secchi e internamente è stato rivestito con paglia.

Il monitoraggio giornaliero del nido ha confermato come entrambi i genitori si siano occupati della cura dei giovani. La loro crescita è stata monitorata fino all'involo, avvenuto nella seconda settimana di luglio. Dal 13 luglio uno dei quattro giovani non ha più fatto ritorno al nido e se ne sono perse le tracce. Gli altri tre giovani sono rimasti nelle vicinanze del nido, a volte facendovi ritorno, fino al 10 agosto, quando lo hanno definitivamente abbandonato. Gli adulti hanno utilizzato il nido fino alla metà di settembre; in seguito la femmina non vi ha più fatto ritorno, mentre il maschio si è trattenuto in zona con presenze occasionali durante tutto l'inverno.

A inizio 2018 il maschio ha dato nuovamente avvio alla sistemazione del nido e l'11 febbraio si è presentata la femmina. Gli accoppiamenti sono iniziati a metà marzo e la cova il 28 marzo. Si è assistito a una sincronizzazione nella deposizione da parte della coppia selvatica con le Cicogne presenti all'interno della voliera.

Questa è la prima riproduzione accertata di Cicogna in provincia di Bergamo, che amplia l'areale riproduttivo regionale. L'evento conferma il ruolo attrattivo rivestito dai parchi faunistici e dai centri di riproduzione nei confronti della specie, ruolo già noto anche in Italia e utilizzato nei progetti di reintroduzione. Infatti, sia gli individui selvatici migratori che quelli reintrodotti vengono attratti dalla presenza di esemplari in cattività, contribuendo allo stabilirsi di una popolazione nidificante (CAMANNI & TALLONE, 1990).

## Bibliografia

- AIMASSI G. 2002 - Sulla presenza storica della Cicogna bianca *Ciconia ciconia* (Linnaeus, 1758) in Italia. *Riv. ital. Orn.* 72:3-17.
- ARRIGONI DEGLI ODDI E., 1929 - Ornitologia italiana. Ed. Hoepli, Milano.
- BELARDI M., CAMZIANI M. e DIMITOLO G. 2004. La Cicogna bianca. Storia di un ritorno. Conoscere il parco n. 3. Ed Parco Adda Sud.
- BOANO G. 1981 - La Cicogna bianca in Piemonte. Presenza, nidificazione e problemi di conservazione. *Riv. Piem. St. Nat.*, 2, 1981: 59-70.
- CAMANNI S., TALLONE G. 1990 - Il progetto di reintroduzione della Cicogna bianca (*Ciconia ciconia*) in Italia, 1985-1989. *Riv. Piem. St. Nat.* 11: 171-183.
- FASOLA M. & BRICHETTI P. 1993 - Colonizzazioni recenti dell'avifauna italiana. *Suppl. Ric. Biol. Selvaggina*. XXI 1993: 51-65.
- GALLO ORSI U., BOANO G. & TALLONE G. 1995 - White Storks and hunting in Italy. In BIBER O., ENGGIST P., MARTI C. & SALATHE' T. (eds): Proceedings of the Int. Symp. on the White Stork, Basel 1994: 183-188.
- GIGLIOLI E. H., 1889 - Primo resoconto dei risultati dell'inchiesta ornitologica in Italia. Parte prima. Avifauna italiana. Succ. Le Monnier, Firenze
- GUSTIN M., BRAMBILLA M., CELADA C. 2016 - Stato di conservazione e valore di riferimento per le popolazioni di uccelli nidificanti in Italia. *Riv. ital. Orn.*, 86 (2): 3-36.
- IUCN Red List 2016 - *Ciconia ciconia*.
- LUI F. 2004 - La nidificazione della Cicogna bianca in Italia: cenni storici e situazione attuale. *Picus*, 58: 136-139.
- MOSTINI 1978 - 1976-1977-1978: tre anni di avvistamenti di Cicogne bianche (*Ciconia ciconia*) nelle risaie novaresi. *Riv. ital. Orn.*, 48:341-343.
- MARTORELLI G., 1960 - Gli uccelli d'Italia. Terza edizione. Ed. Rizzoli, Milano.
- VIGORITA V. & CUCÈ L. 2008 - La fauna selvatica in Lombardia. Rapporto 2008 su distribuzione, abbondanza e stato di conservazione di uccelli e mammiferi. Regione Lombardia.

*Ricevuto aprile 2018  
Accettato maggio 2018*